

# Il Giornale di Roma

UN NUMERO 200 DRACME — Prezzo nel Regno L. 1 — Distributori all' Estero: BULGARIA, Libreria italiano-bulgara Zar, Osoboditel N. 5, Sofia. — UNGHERIA, Ibusz, Akademia Utca N. 10, Budapest. — ROMANIA, Ajello Calea, Strada Cahul N. 4, Bucarest. — Per gli abbonamenti in ITALIA rivolgersi all'Ente Stampa, Via del Tritone N. 102, Roma.

ATENE - Anno III - N. 174 - Martedì 27 Luglio 1943 - XX  
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: Via Filiceni N. 8, Centralino telefonico: 35.348-35.349 — TIPOGRAFIA: Via Anasogora N. 4, telefono 33.811

Tariffa inserzioni Pubblicità di origine locale: Commerciali da 200 annata da 300, n. cronologia da 200 per mm di altezza, larghezza una colonna. Avvisi economici, domanda di impiego e lavoro da 40 la parola. Tutti gli altri da 80 la parola, minimo 10 parole. Per la pubblicità rivolgersi alla concessionaria Unione Pubblicità Internazionale S.A., Galleria Nicolini angolo Via Università N. 41, telefono 35.462 - 35.463 — Per la pubblicità in Italia rivolgersi alla Unione Pubblicità Italiana S.A., Piazza degli Affari, Milano, tel. 12.451-52-53-54-55

## IL RE IMPERATORE ASSUME IL COMANDO DI TUTTE LE FORZE ARMATE

### MUSSOLINI HA RIMESSO IL POTERE NELLE MANI DEL SOVRANO IL MARESCIALLO BADOGLIO NOMINATO CAPO DEL GOVERNO

#### INCROLLABILE FEDE nell'immortalità della Patria

S.M. il Re e Imperatore ha accettato le dimissioni dalla carica di Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato presentate da S.E. il Cavaliere Benito Mussolini e ha nominato Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato S.E. il Cavaliere Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio.

S.M. il Re e Imperatore ha rivolto agli italiani il seguente proclama:

« Italiani,  
« Assumo da oggi il comando di tutte le Forze Armate.  
« Nell'ora solenne che incombe sui destini della Patria ognuno riprenda il suo posto di dovere, di fede e di combattimento. Nessuna deviazione deve essere tollerata. Nessuna recriminazione può essere consentita. Ogni italiano si inchini dinanzi alle gravi ferite che hanno lacerato il sacro suolo della Patria.

« L'Italia per il valore delle sue Forze Armate, per la decisa volontà di tutti i cittadini ritroverà nel rispetto delle istituzioni che ne hanno sempre confortata l'ascesa, la via della riscossa.

« Italiani,  
« Sono oggi più che mai risolutamente unito a voi dall'incrollabile fede dell'immortalità della Patria.

Firmato: VITTORIO EMANUELE

Controfirmato BADOGLIO  
Roma il 25 luglio 1943



#### LA BATTAGLIA IN SICILIA

### ATTACCHI NEMICI RESPINTI nel settore centrale

3 piroscafi affondati e 14 danneggiati da velivoli germanici - Un sommergibile nemico colato a picco dalla nostra marina - 29 apparecchi abbattuti

#### Bollettino N° 1156

Il Quartiere Generale delle Forze Armate italiane comunica:

In Sicilia si è anche ieri duramente combattuto: l'urto nemico, contenuto nei settori orientale e centrale del fronte, si è ripetuto particolarmente intenso sull'ala settentrionale del nostro schieramento.

Nostri bombardieri colpivano un piroscafo di medio tonnellaggio nel porto di Augusta.

Cacciatori e minori unità navali germaniche abbatterono negli ultimi due giorni 11 velivoli; un altro apparecchio veniva distrutto dalla nostra caccia sulle coste calabre.

Livorno è stata bombardata da formazioni aeree: danni non gravi, vittime in corso di accertamento.

Due velivoli precipitavano, colpiti dalle artiglierie della difesa.

A seguito delle incursioni aeree dei giorni scorsi sono state accertate le seguenti perdite tra la popolazione civile: a Bologna, novantasette morti e duecentosettanta feriti; ad Aquino (Frosinone) quattro morti e dieci feriti per scoppio ritardato di bombe; a Capo Rizzuto, un morto e tre feriti; a Livorno, diciassette feriti, di cui due gravi.

#### Bollettino N° 1157

Il Comando Supremo comunica:

In Sicilia attacchi avversari appoggiati da carri armati sono stati respinti nel settore centrale del fronte.

Perdura all'ala settentrionale la violenta pressione nemica.

Nel porto di Siracusa velivoli germanici da combattimento affondavano 3 piroscafi per 20.000 tonnellate di stazza e danneggiavano 14 mercantili per complessive 61.000 tonnellate.

3 apparecchi risultano distrutti nel cielo dell'isola dall'aviazione dell'Asse, e 2 dalle batterie della difesa.

Nel corso degli ultimi giorni durante attacchi a nostri convogli le unità di scorta navali abbatterono 10 aeroplani.

Nostri mezzi anti-sommergibili hanno colato a picco nell'alto Tirreno un sommergibile nemico.

Firmato:  
Generale AMBROSIO

#### IL COMUNICATO GERMANICO

Berlino, 26

Sulle operazioni in Sicilia il comunicato diramato dall'Alto Comando tedesco reca:

In Sicilia sono stati respinti dalle truppe italo-tedesche parecchi attacchi sferrati dal nemico con l'appoggio di forze corazzate contro i settori settentrionale e centrale del fronte.

Nello specchio d'acqua di Siracusa apparecchi tedeschi da combattimento hanno colato a picco tre mercantili nemici per una stazza complessiva di ventimila tonnellate, danneggiando inoltre gravemente quattordici altre navi trasporto.

Case operaie colpite a Livorno dalla cieca furia nemica

Livorno, 26

Nella terza incursione aerea nemica su Livorno i piloti sono giunti sulla città a mezzanotte, accolti dal nullo fuoco delle batterie c.a. e si sono avvicinati durante cinquanta minuti.

In tutto questo tempo hanno compiuto le prodezze ormai consuete colpendo circa trecento case di abitazione appartenenti alla piccola borghesia e al ceto operaio.

Nel rione San Marco numerosi blocchi di case popolari sono stati colpiti. Sono state obiettivo della furia del nemico le case degli im-

#### Bollettino N° 1156

Il Quartiere Generale delle Forze Armate italiane comunica:

Insieme alle bombe numerosi spezzoni incendiari hanno appiccato il fuoco a quartieri di abitazione. Case coloniche di inermi contadini a Sagliano e poderi di La Padula sono stati fatti segno a ripetuti lanci di bombe. Infine altre bombe sono state gettate dalla cieca ira nemica sul borgo marino la Quercianella, la più pacifica e ridente spiaggia di Livorno, dove non esiste alcun obiettivo militare e dove non si trovano che famiglie di sfollati, donne e bambini.

Nella notte, appena terminata la incursione sono entrati in funzione i servizi del luogo. Questa mattina, dopo un febbrile lavoro notturno, i servizi pubblici hanno ripreso in pieno il loro ritmo.

I livornesi ancora una volta hanno dato prova di virile fermezza.

Nella casa natale di Guglielmo Marconi demolita dai "gangsters" dell'aria

Insigni monumenti devastati dall'incursione nemica su Bologna

Bologna, 26

Il bombardamento terroristico effettuato ieri mattina dall'aviazione nemica ha causato considerevoli danni agli edifici civili della città.

La casa natale di Guglielmo Marconi, situata in via 4 novembre, è stata colpita da bombe e demolita. Bombe sono pure cadute sulla cele-

bre basilica di San Francesco, distruggendo quasi interamente la facciata ed altre parti dell'edificio. Questa chiesa era uno dei più preziosi monumenti dell'architettura del XIV secolo. Anche la chiesa di San Salvatore è stata colpita: il Palazzo del Governo è stato gravemente danneggiato e la « Loggia dei Prefetti » completamente devastata. Una parte del celebre Palazzo D'Accursio è crollata.

Neppure gli ospedali sono stati risparmiati. L'ospedale della « Badia » e l'Ospedale Maggiore hanno subito danni seri.

In piazza San Domenico una bomba ha demolito la tomba di Rolando dei Passerelli. Il sarcofago rotto fa vedere l'ossa del celebre autore della « Summa arithmetica ». La tomba, un vero gioiello di architettura del XIII secolo, era uno dei più caratteristici monumenti della città.

Fra gli altri edifici colpiti da bombe si trova il notissimo albergo Bruni, conosciuto in tutto il mondo per avere ospitato nel XIX secolo sovrani, artisti e uomini di lettere durante il loro soggiorno a Bologna.

I gangsters dell'aria si sono accaniti anche contro i quartieri popolari situati fuori Porta San Felice.

#### Maria di Piemonte

visita il quartiere Tiburtino

Roma, 26

La Principessa di Piemonte ha lungamente visitato il quartiere Tiburtino, devastato dal bombardamento aereo. Essa si è poi recata al refettorio ove prendono i pasti tremila sinistrati. La visita dell'Augusta Principessa ha suscitato vibranti manifestazioni di attaccamento da parte degli abitanti del quartiere e dei sinistrati. (Stefani)

#### PROCLAMI DI BADOGLIO

### LA GUERRA CONTINUA

S. E. il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio ha rivolto agli italiani il seguente proclama:

« Italiani,  
« Per ordine di S. M. il Re e Imperatore assumo il governo militare del Paese con pieni poteri.

« La guerra continua.  
« L'Italia duramente colpita nelle sue province invase, nelle sue città distrutte, mantiene fede alla parola data, gelosa custode delle sue millenarie tradizioni.

« Si serrino le file attorno a S. M. il Re e Imperatore immagine vivente della Patria, esempio per tutti.

« La consegna ricevuta è chiara e precisa. Sarà scrupolosamente eseguita e chiunque si illuda di poterne intralciare il normale svolgimento o tenti turbare l'ordine pubblico sarà inesorabilmente colpito.

« Viva l'Italia,  
« Viva il Re,  
« Firmato: il Maresciallo d'Italia PIETRO BADOGLIO ».

Roma il 25 luglio 1943.

#### IL NUOVO CABINETTO

Roma, 26

Il Re Imperatore, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha nominato i seguenti Ministri Segretari di Stato:

Affari Esteri: Ecc. Raffaele Guariglia, Ambasciatore di S. Maestà;

Interni: Ecc. Bruno Fornaciari, Prefetto di S. Maestà;

Africa Italiana: Ecc. Generale M. Gabba, Senatore del Regno;

Grazia e Giustizia: Ecc. Gaetano Azzariti, Direttore Generale al Ministero di Grazia e Giustizia;

Finanze: Ecc. Domenico Bartolini, Senatore del Regno;

Guerra: Ecc. Generale Antonio Sorice, Consigliere di Stato;

Marina: Contrammiraglio Raffaele De Curten;

R. Aeronautica: Generale di Brigata Renato Sandalli;

Educazione Nazionale: Leonardo Severi, Consigliere di Stato;

Lavori Pubblici: Domenico Romano, Direttore Generale al Ministero dei Lavori Pubblici;

Agricoltura e Foreste: Ecc. Prof. Alessandro Brizzi, Senatore del Regno;

Comunicazioni: Generale Federico Amoroso;

Corporazioni: Leopoldo Piccardi, Consigliere di Stato;

Cultura Popolare: Ecc. Guido Rocca, Ambasciatore di S. M., Direttore Generale della Stampa Estera;

Scambi e Valute: Ecc. Giovanni Acanfora, Direttore Generale della Banca d'Italia;

Produzione di guerra: Ecc. Generale Carlo Favagrossa.

Il Dottor Pietro Baraton è stato

rale Badoglio è Maresciallo d'Italia dal 25 giugno 1925 e Senatore del Regno dal 24 febbraio 1919.

Fu inviato nel 1935 in Africa Orientale quale Comandante Superiore, con la conquista della capitale abissina fu nominato Viceré d'Etiopia ed ebbe il titolo di Duca di Addis Abeba.

#### LA M. V. S. N.

### PARTE INTEGRANTE DELL'ESERCITO

Un comunicato del Capo del

Governmento reca:

« La Milizia volontaria per la sicurezza nazionale fa parte integrante delle F.F.A.A. della Nazione e con essa collabora come sempre in piena comunità di opere e di intenti per la difesa della Patria.

Il Capo del Governo BADOGLIO ».

Roma, 26

to nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio. (Stefani)

#### LA TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO affidata all'Autorità Militare

Roma, 26

I poteri per la tutela dell'ordine pubblico sono passati alle Autorità Militari. L'annuncio è stato dato al pubblico con un manifesto nel quale sono elencate le norme cui i cittadini dovranno uniformarsi nell'attuale momento perché la vita della Nazione non sia in alcun modo turbata.

#### Spie ebreie condannate a morte in Bulgaria

Sofia, 26

Il tribunale di Sofia ha emanato la sentenza in un processo a carico di un'organizzazione sionista che, mediante una stazione radio clandestina, forniva informazioni di carattere militare ad una Potenza estera. Il capo dell'organizzazione ed i suoi principali complici sono stati condannati alla pena di morte, cinque altri imputati alla reclusione a vita ed altri a bene minori. (Stefani)

#### GRAVI PERDITE aeronavali nemiche nella scorsa settimana

Roma, 25

Nella settimana scorsa l'aviazione anglo-americana ha perduto nel corso dei suoi attacchi contro località della Sicilia, della Sardegna e della Penisola 105 velivoli, di cui molti bombardieri plurimotori.

Numerosi altri aerei nemici sono stati gravemente colpiti dalla d.c.a. e dalla caccia dell'Asse, e molti di essi non hanno certamente potuto raggiungere le proprie basi.

Durante lo stesso periodo gli aerosiluranti e bombardieri italiani hanno colato a picco 4 navi mercantili, per un totale di 35.000 tonnellate, e gravemente danneggiato 17 altre unità mercantili e da trasporto di truppe, per una stazza complessiva di 104.000 tonnellate, oltre a 2 navi ed una petroliera di tonnellaggio imprecisato, nonché 3 incrociatori ed una unità da guerra di classe non precisata.

Altri importanti risultati sono stati registrati dalle formazioni germaniche operanti in stretta collaborazione con la Regia Aeronautica: basta ricordare che nei soli attacchi effettuati sull'isola di Malta e sulla rada di Augusta gli apparecchi tedeschi hanno affondato 2 trasporti ed una nave cisterna e gravemente danneggiato altre 10 navi. (Stefani)

#### 61 AEREI NEMICI abbattuti sui territori tedeschi

Berlino, 26

Dal Quartiere Generale del Fuehrer il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nel settore della testa di ponte del Cuban, nella zona di Orel e a sud del Lago Ladoga, i sovietici hanno proseguito anche ieri i loro vani tentativi di aprirsi un varco attraverso le posizioni difensive germaniche. In tutto il settore meridionale del fronte orientale, dal Mare d'Azof fino a Bjelgorod, a causa delle perdite subite, gli attacchi nemici sono diminuiti notevolmente di intensità rispetto ai giorni precedenti.

Nel settore della testa di ponte

del Cuban, sferrati dal nemico in parte con l'appoggio di un violento fuoco di artiglieria e di potenti forze aeree sono stati infranti mediante contrattacchi o già nelle posizioni di allestimento.

Nel settore operativo di Orel, i sovietici hanno rinnovato anche ieri, impiegando ancora grosse formazioni di fanteria e carri armati, i loro vani tentativi di sfondare a sud, a sud-est e a nord della città. Questi sono stati però respinti in aspri combattimenti in parte all'arma bianca ai quali ha partecipato un gran numero di soldati di riserva.

Un battaglione sovietico infiltratosi nelle posizioni tedesche è stato completamente annientato in seguito a contrattacco.

In complesso sono stati distrutti ieri 130 carri armati nemici.

Forze navali leggere germaniche hanno attaccato nel Mar Nero approdi ed attrezzature da sbarco dei sovietici affondando inoltre due navi da rifornimento stazzanti complessivamente ottocento tonnellate.

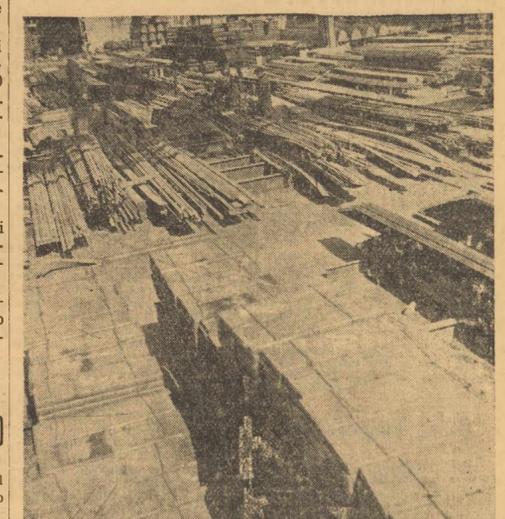
Formazioni aeree nemiche hanno condotto nuovi violenti attacchi terroristici contro città tedesche. Durante la giornata di ieri sono state attaccate Amburgo e Kiel come pure alcune località situate nel territorio costiero della Germania Settentrionale e dei paesi occidentali occupati. Nella scorsa notte è stata nuovamente bombardata la città di Essen. Sono state provocate nuovamente gravi perdite fra la popolazione e grandi distruzioni nei quartieri di abitazione delle città aggredite.

Le forze addele alle difese c.a. hanno abbattuto sessantun apparecchi facenti parte delle formazioni attaccanti anglo-nordamericane.

Cinque velivoli tedeschi da caccia sono andati perduti.

Nella notte sul 25 luglio, una formazione di apparecchi pesanti tedeschi da combattimento ha attaccato la città ed il porto di Hull con bombe di ogni calibro. Tre velivoli non hanno fatto ritorno alla base.

Nei combattimenti svolti fra forze di sorveglianza tedesche e motosiluranti britanniche di cui è stata data notizia ieri, i successi germanici sono ancora aumentati. Il nemico ha infatti perduto complessivamente due motosiluranti, mentre due altre sono state incendiate.



In uno stabilimento italiano si procede alla utilizzazione del ferro recuperato. (R.G. Luce)

#### Il Caudillo presiede il Consiglio dei Ministri

Madrid, 26

Presieduto dal Caudillo, si è riunito il Consiglio dei Ministri, che durerà sino a lunedì.

Il 27 corrente il Caudillo si recherà in Galizia, per assistere alla inaugurazione della scuola navale, e proseguirà poi per Pazo Meiras per concedersi una breve vacanza. (Stefani)

#### Il 7° gruppo da caccia citato all'ordine del giorno da Antonescu

Bucarest, 26

Il Conducator Antonescu ha citato all'ordine del giorno dell'Esercito il 7° Gruppo romeno da caccia, che in accaniti combattimenti contro formazioni nemiche numericamente molto superiori ha abbattuto in soli tre giorni 30 velivoli sovietici.

Il 7° Gruppo da caccia ha riportato finora 165 vittorie aeree, suscitando col suo ardore combattivo la ammirazione degli alleati ed il rispetto e timore dell'avversario. (Stefani)

PICCHIATORI DA QUATTROMILA METRI CONTRO UNITA' DA GUERRA DELL'INVASORE

Quando gli apparecchi sono stati rimessi in linea di volo, è il momento di spingere al largo con virole strettissime la caccia nemica

Fronte sud, luglio. Insomma, anche a chi di genio in gamba ne ha visto tanta questi tuflatori fanno un certo effetto. E gente che ha la decisione in ogni mossa, in ogni sguardo, che non si meraviglia mai di nulla, che a tutto è pronta, che sa affrontare le più diverse situazioni e i più difficili incarichi con la stessa disinvoltura, che sa essere di volta in volta della caccia, del bombardamento, dell'assalto, tanto che sarebbe necessario comiare una nuova qualifica per loro. Tuflatori è poco; cacciatori, bombardieri, impreciso. Sono tutto, sono come una sintesi di tutte le specialità che compongono la Regia Aeronautica, sintesi che di ogni specialità ha preso il meglio e che sa applicare caso per caso il migliore dei sistemi, sintetizzando in sé lo spirito caratteristico di ognuno dei piloti, d'icamo così, specialisti.

Eccone tre, tre di diversa provenienza. Un bruno bruciato spavaldo. Viene dai bombardieri e con essi ha fatto la Spagna, per poi passare sugli Junker 87 da tiro in picchiata poco dopo l'inizio della guerra attuale. Adesso eccolo sui caccia bombardieri, su questi apparecchi a tutto fare e che sanno fare tutto bene. A patto però di essere alimentati da uno spirito, come quello di questa gente. Un altro, biondo, snello, sottile, quasi trasparente d'aspetto; è stato paragonato a un angelo e che di certi angeli preferissimamente ha l'aspetto intonato. Ed è invece un leone. Viene dalla caccia con la quale ha combattuto in Spagna dove ha colto numerose vittorie; è stato abbattuto dopo un combattimento protrattosi fino alla fine dell'autonomia, è stato prigioniero, ha resistito a mesi e mesi di tortura morale e fisica per ritornare a combattere sul suo apparecchio da caccia in questa guerra. Passato poi anche lui ai picchiatori è ora il più giovane maggiore d'Italia e che gli appartiene più di quanto un figlio appartenga alla madre, perché è veramente creatura sua, del suo spirito, sangue del suo sangue.

Lotta accanita

È il terzo, un terzo che viene dalla vita civile anche se non pare ora un bombardiere pure lui. Poi una lesione a un occhio l'ha reso invalido al volo. Ma egli non si rassegna. Rituffato ostinato e costante ogni sistemazione in altri ruoli, sfruttò fino al limite tutte le possibilità di licenza, di aspettativa senza assegni pur di rimanere nei quadri. Anni e anni di suppliche, Scrisse, insistette, accantò, tenace, tetragono a ogni consiglio e ribelle a nuove conferme di inabilità. Finché trovò chi lo compresse e postillò la sua ennesima domanda in matita violetta: «Meglio un pilota intero con un occhio solo che un mezzo pilota con tutti e due». Ancora visite e poi l'idoneità condizionata al pilotaggio. Volare si ma con un altro. Era già un passo. Ma l'esperimento fu probante e il capitano Gino P. poté riprendere i voli «incondizionatamente». E per affermare ancora di più la sua volontà e la sua fede chiese e ottenne di venir qui a questo Stormo, sintesi di tutti gli Stormi d'Italia, a combattere sfruttando al limite quelle possibilità fisiche che sembravano riservate a mtgteri uomini di eccezione.

Ecco, bisogna vederli questi uomini di questo campo di guerra, arso dal sole, circondato da rari olivi, che erano rientrati da poco da una loro nella quale avevano perso il loro comandante di Stormo. Primo alla testa del suo reparto, com'è nella tradizione dei comandanti italiani. E appena atterrati si era scatenato contro il loro campo un velleitissimo attacco nemico volto a neutralizzare un reparto la cui opera era costata tanto cara alla flotta e alle forze terrestri avversarie. Le bombe piovevano fittissime, mentre nel cielo loto accanite si accendevano tra la nostra caccia e gli invasori nemici: bombe di tutti i calibri e di tutti i tipi, scelti per neutralizzare sia gli apparecchi sia il terreno di atterraggio, lanciata da decine e decine di apparecchi decisi a cancellare dal teatro della guerra l'aeroporto.

Osare l'impossibile

Poi la bufera passò e la eco dell'ultima bomba non si era ancora spenta che i gruppi di specialisti con i piloti alla testa avevano quasi sommerso ogni apparecchio a vedere dove fossero i danni, se fossero riparabili, se per avventura non ce ne fossero. E lo stesso giorno lo Stormo era di nuovo in volo. In volo contro gli invasori per attaccarli da pochi metri, per precipitarsi su di essi come falchi, ad alti chiese, per colpirlti con le bombe e con le mitragliatrici, lottando fino all'ultimo sangue, fino ai limiti dell'impossibile come è nello spirito di questa specialità bombardiera, sintesi di tutte le specialità.

Il bollettino ha dato notizie di questa azione dicendo che nostri bombardieri in picchiata hanno colpito una grossa unità da guerra e danneggiato un mercatore. Poche parole come è giusto, ma poche parole che hanno il significato per questi uomini di ore di volo ad altissima quota in un terso cielo trasparente che non offrivano nessuna possibilità di occultamento. E' la ricerca delle formazioni nemiche sul vasto specchio abbiancante del mare, con l'ansia angosciata di fallire la ricerca, di non poter compiere la missione. E poi il tuffo precipitoso da oltre quattro metri fino a poche decine dalla linea sottile della nave che ingrossa, che assume una forma definitiva; appaiono gli alberi, appaiono i cannoni appaiono tutte le particolarità della soprastruttura. Ora le decisioni sono

quelle previste. L'estrema poppa e l'estrema prua toccano il bordo del cerchio del calcolato raggio che il collimatore elettrico proietta nel cielo. Via, giù le bombe, ma non richiamare ancora l'apparecchio, giù ancora gli sempre più veloce, giù ancora a pochi metri. Giù a sfiorare alberi, lumioli, giù a maffiare di piumo l'invasore. E finalmente si può richiamare l'apparecchio e rimetterlo in linea di volo e allora sono i caccia nemici che vengono giù decisi a far pagare a caro prezzo le bombe messe a segno sulle due navi da guerra.

La nostra caccia non c'è. Impe-

gnata altrove non ha potuto offrire la sua scorta ai picchiatori. E questi sono andati da soli. Superbi, sicuri. Una superbia e una sicurezza che hanno ben ragione di esistere. Perché nella battaglia che s'ingaggeva a pochi metri dal mare i nostri apparecchi, privi ormai di bombe e in mano a piloti come questi si mostrano dotati di qualità manovriere che mettono in difficoltà i velocissimi apparecchi del nemico. Nelle virole strettissime, l'ineluttabile forza centrifuga spinge al largo il nemico, obbligandolo ad allargare. E nuove raffiche di mitragliatrici tracciano l'azzurro del cielo rigandolo

La battaglia di Orel

I BOLSCEVICHI INCHIODATI sulle linee di difesa tedesca

Berlino, 26. In merito alla situazione generale sul fronte orientale i circoli militari di Berlino dichiarano che nella giornata di domenica scorsa le grandi battaglie si sono svolte senza interruzione di sosta e con un ininterrotto succedersi di ondate offensive sferrate a base di divisioni sovietiche contro il muro difensivo costituito dalle forze germaniche.

Uno spostamento del centro di gravità della lotta è stato effettuato in quel giorno attorno ai perni di Orel e della regione a sud del Lago di Ladoga. Nonostante il continuo affluire delle masse di uomini e di materiale sovietico a disposizione, i russi non sono riusciti in tutta la giornata di domenica a modificare nemmeno la situazione nel settore di Orel, nonostante si possa asserire che in quel punto i loro attacchi si siano susseguiti letteralmente senza interruzione di sorta, imponendo al comando germanico grandi sforzi difensivi. La ricognizione aerea tedesca ha notato in questi giorni nel settore di Leningrad una viva preparazione nemica che ha scatenato da parte tedesca un vero inferno di fuoco difensivo.

RISORGE LO SCHIAVISMO NEGLI STATI DEL SUD

MIGLIAIA DI COLTIVATORI NEGRI per l'incremento della produzione americana del cotone

Lisbona, 26. L'attuale situazione del mercato mondiale del cotone è chiaramente caratterizzata dal forte interesse del Governo nordamericano ad un possibile aumento della superficie coltivata a cotone nel proprio Paese. Intorno a questo fatto, provocato dai giganteschi bisog; degli armamenti, si sono gettati gli speculatori che manovrano nelle borse americane, con voci e con quotazioni le più confuse. I prezzi, si sono invece stabilizzati con minime oscillazioni a 22 centesimi per balle e a 10 cents per termine più lungo.

Dal punto di vista dell'economia europea è interessante seguire in una simile situazione determinata dai programmi di armamenti di Roosevelt anche la speculazione si sia svolta avide e senza pietà, a sfruttare le circostanze. Il gioco speculativo ha il suo stimolo nelle previsioni più o meno controllate del raccolto per il 1943. Queste le previsioni, secondo statistiche ancora non sicure, dopo aver fissato il punto di partenza a prezzi eccezionali. L'amministratore dell'agricoltura nordamericana, che conosce molto bene la situazione della produzione e che sa delle difficoltà dei rifornimenti sono dovute alle esigenze degli armamenti e agli obblighi assunti con l'accordo di prestiti ed affitti, nonostante le buone previsioni del raccolto, vede una via d'uscita per l'avvenire soltanto nella maggior estensione della superficie coltivata a cotone, e soprattutto nella produzione di cotone di prima qualità. La speculazione, in questi punti, è stata molto più attiva sulle riserve esistenti che però non sono inesauribili. I notiziari borsistici diffusi nel Paese insistono perciò nel dichiarare che una maggior estensione della superficie coltivata non è possibile per la mancanza di mano d'opera. L'amministrazione dell'agricoltura a sua volta controbatte la speculazione con una considerevole immigrazione di negri che affluiscono soprattutto dalle cosiddette «isole della fame» delle Piccole e delle Grandi Antille. A decine di migliaia vengono avviati questi «nuovi» coltivatori di cotone negri verso i territori del sud ed incorporati nelle piantagioni. La amministrazione statale mira con questa larga importazione di schiavi, nonostante le difficoltà esistenti ad aumentare del 10 per cento le colture di cotone per il prossimo futuro. I proprietari dei terreni del sud fanno tuttavia resistenza, giacché essi sono più interessati all'attuale gioco della speculazione. Singole voci isolate, i proprietari residenti negli Stati del sud confermano tuttavia che essi si sono decisi a sacrificarsi per la Patria, nel caso che il Governo assicuri una quotazione minima di 22 cents e ribalto per il meno tra i 20 e 21 cents per libbra.

Un'altra battaglia con il Governo è stata perduta dai coltivatori di cotone recentemente a proposito della questione della lavorazione dei prodotti di seta artificiale nelle industrie del filo. I coltivatori, che nelle fabbriche di filo vedono i loro consumatori più importanti, hanno dovuto cedere. Essi sono costretti a rinunciare per l'avvenire al 4 fino al 5 per cento delle loro forniture fatte all'industria del filo con un raccolto normale a favore della seta artificiale. Nonostante questi conflitti tra

La collettività italiana riceveva a...

Berna, 26. Il nuovo Ministro d'Italia a Berna ha ricevuto per la prima volta la collettività italiana. Durante la riunione gli italiani residenti in Svizzera hanno espresso il loro indefettibile attaccamento alla Patria, acclamando a lungo le F.F.AA. italiane.

L'ASSORBIMENTO dell'impero britannico è nei pioni unitensi

Monaco di Baviera, 26. La proposta avanzata dalla Chicago Daily Tribune in merito all'assorbimento dell'impero britannico da parte degli Stati Uniti conferma che gli ebrei corrono diritti al loro scopo che è poi quello di fondere tutti i paesi nel crogiolo plutocratico e in quello bolscevico. Alla cima, brutale presa di posizione della Chicago Daily Tribune si associa il giornalista nordamericano Platter il quale reduce da una sua visita nella capitale inglese afferma che gli Stati Uniti avranno un giorno il controllo di tutto il mondo. Evidentemente il signor Platter crede alla fatalità dei ricorsi storici e pensa di ripetere gli eventi del 1918. Comunque a parte il valore delle sue previsioni vi va dimenticato che ripete l'opinione delle più famose personalità in campo, e cioè che quando attribuisce al suo paese parte preponderante nella decisione della guerra in favore delle nazioni unite.

Compieta il quadro del futuro ordine mondiale sotto l'impero giudeo anche l'ebreo Lyman che ha affermato che la Francia resterà per parecchie generazioni una potenza di terzo rango. Altri Stati del continente europeo non sono stati da lui nemmeno nominati perché già considerati di spettanza dei Sovieti, i quali è certo che avranno gli ultimi ritocchi. Manca soltanto il benessere delle Potenze dell'Asse.

Il trattato di Losanna esaltato da Memengioğlu

Ankara, 26. Il quotidiano Ulus pubblica un articolo del Ministro degli Affari Esteri di Turchia, Memengioğlu, in occasione del ventesimo anniversario del trattato di Losanna. L'articolo, intitolato «Losanna», ha poi dichiarato particolarmente che dopo venti anni il trattato non ha perduto nulla della sua importanza e che la Nazione turca ha elevato sotto tutti i punti di vista la Patria, salvata dal grande Atatürk. Il trattato di Losanna viene definito nell'articolo come una delle leggi fondamentali della nuova Turchia rivoluzionaria. (Stefani)

Un accordo culturale romeno-croato

Bucarest, 26. Un accordo culturale romeno-croato è stato firmato dal Ministro Segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Totic, per la Croazia, e dal Ministro dell'Educazione Nazionale, Petrovici, per la Romania. Il Presidente del Consiglio ad interim, Michele Antonescu, ha poi ricevuto le due delegazioni, alle quali ha espresso la sua soddisfazione per l'accordo concluso. (Stefani)

Immensi danni provocati dalle inondazioni in Cina

Pechino, 26. Grandi inondazioni provocate dalla piena del fiume Giallo nella provincia di Honan hanno causato danni immensi. Il Governo di Ciung King ha ordinato lo sgombero dei sinistrati verso altre provincie. Centinaia di migliaia di persone ricevono le due delegazioni, alle quali ha espresso la sua soddisfazione per l'accordo concluso. (Stefani)

I reconditi fini dei bombardamenti terroristici

Berlino, 26. Il notissimo giornalista tedesco Megele scrive nella Berliner Boersenzung un articolo, dal titolo «I reconditi fini dei bombardamenti terroristici», in cui, dopo aver parlato della crisi di superproduzione, è in grado di attendere sviluppi favorevoli, ricorrendo per i suoi bisogni all'utilizzazione sempre più larga delle fibre artificiali. E' significativo il monito lanciato in questi giorni dal presidente della Banca di esportazione e di importazione a Washington, Warren L. Pierson, a proposito della situazione economica generale degli Stati Uniti, il quale ha dichiarato che il Paese, dopo la fine della guerra, avrà una tale capacità di produzione che se non disporrà di grandi mercati stranieri di sbocco a sua ricchezza verrebbe semplicemente ad essere soffocata.

La missione di Roma esaltata in Argentina

Buenos Aires, 26. Il giornale El Pueblo pubblica un articolo dello scrittore Barrenechea esaltante la missione di Roma «Capitale del mondo cristiano». L'articolo dichiara particolarmente che ogni distruzione causata ad un monumento romano è una ferita inferta al Pontefice, alla cristianità ed a tutte le Nazioni cattoliche del mondo. Lo stesso giornale pubblica una lunga corrispondenza romanza illustrante la tradizione milanese a destra la basilica di San Lorenzo, distrutta dal bombardamento terroristico degli americani.

di rosso e di bianco. Fuoco dalle canne e lampo di traccianti.

Ecco l'arcangelo biondo piombare su di un avversario che ha messo in difficoltà uno dei suoi gregari. Lo libera. Si ricolla, impallina un nemico. Ma velocissime, parallele, saette di fuoco gli passano sopra la testa. E' ormai impegnato dal suo primo avversario. Ma un altro gregario sopravviene. Cortesia per cortesia, fuoco per fuoco. Il comandante è liberato, il nemico allarga. Allarga ancora, si allontana, vuol forse guadagnare quota per poi spingersi in velocità puntata sui nostri con quella tattica della estoccatata così nota agli inglesi. I nostri serrano la formazione. Ala con ala e si bellano del nemico. La costa non è lontana. Il volo rasente, seguendolo una per una, tutte le anfrattuosità del terreno; la formazione rientra. E il nemico non la vede più, è per lui come disciolta fra cielo e mare: sparita.

Bisogna vederli questi bombardieri in picchiata, vederli vivere e operare. Vedere il biondo e il bruno e il monocolo eroico e tenace, vederli insieme, saperli italiani e sentirgli la fede ingigantirsi nel cuore fino a farlo scoppiare in commossa fierezza.

CRONACA DI ATENE

DISPOSIZIONI del Comando Piazza

Il Comando Piazza comunica: Al fine di assicurare la sicurezza e l'invulnerabilità dei comandi, delle caserme, dei magazzini e di tutto ciò che costituisce interesse militare si dispone che: a) nelle vicinanze dei comandi, delle caserme, dei magazzini ecc., non debbono formarsi assembramenti di persone, né debbono sfilare cortei; qualora ciò si verificasse, la truppa procederà energicamente al loro scioglimento facendo uso delle armi qualora la prima e chiara intimazione rimanesse senza effetto; b) contro le persone che tentassero penetrare nelle caserme, magazzini ecc., verrà fatto immediatamente uso delle armi; c) durante il coprifuoco nelle vie e piazze dove lo spazio lo consenta, nessun civile deve avvicinarsi alle sentinelle, a distanza inferiore del tiro di pistola. Contro chi lo facesse le sentinelle faranno uso delle armi. Dove lo spazio non lo consente i civili devono passare alla maggiore distanza possibile dalle sentinelle e non soffermarsi presso le stesse, nel qual caso da parte di queste ultimi verrà fatto uso delle armi.

PROTRAZIONE DEL COPRIFUOCO

Il Comando Piazza comunica che a datare dal 25 corr. il coprifuoco per la città di Atene è portato alle ore ventitré. Permane l'ordine di chiusura, fino al 29 corr. compreso, di tutte le taverne, tabarini, caffè, bar, pasticcerie, rivendite di vino, sale da gioco, teatri, cinematografi e di tutti i pubblici locali compresi nel territorio della Piazza, ad eccezione dei ristoranti e trattorie dove vengono preparate esclusivamente vivande.

LE RAGIONI DELL'AUMENTO del prezzo delle sigarette

Un comunicato degli industriali del tabacco analizza minutamente, a scanso di equivoci e di infondate accuse, i vari coefficienti che hanno fatto aumentare il prezzo ufficiale delle sigarette a 1200 dracme il pacchetto. Di queste 1200 dracme, 66,27 costituiscono il guadagno degli industriali; il resto viene distribuito come segue: 664,73 di tassa di consumo; 180 dr. versate al produttore quale prezzo del tabacco; totale devoluto allo Stato, 834,23 dr. Versamenti degli industriali alle cooperative tabacchi, dr. 5; quota per i rami operai, dr. 20; guadagno dell'esercito lo spazio, dr. 30; guadagno del rivenditore al minuto, dr. 232; costo della carta da sigarette, scatoletta, colla, epe, generi, ecc., dr. 100; assicurazioni ed el salari, dr. 68,25. Totale 1200.

Il meccanismo di distribuzione delle sigarette sul mercato di Atene e delle provincie è il seguente: il tabacco viene obbligatoriamente consegnato dal produttore alle Cooperative di Distribuzione e Vendita Industriali alle cooperative tabacchi, dr. 5; quota per i rami operai, dr. 20; guadagno dell'esercito lo spazio, dr. 30; guadagno del rivenditore al minuto, dr. 232; costo della carta da sigarette, scatoletta, colla, epe, generi, ecc., dr. 100; assicurazioni ed el salari, dr. 68,25. Totale 1200.

NUOVI BIGLIETTI da 10 mila dracme

Allo scopo di facilitare gli scambi e di venire incontro ai desideri manifestati dai circoli bancari, industriali e commerciali, la Banca di Grecia ha posto in circolazione, dal 28 corr., un nuovo taglio di biglietti da 10 mila dracme. «Il recto» è di colore caffè scuro con sfumature verdi e sulla sinistra è raffigurata una coppia di contadini che lavorano in campo. Sulla sinistra è indicata la cifra a grandi caratteri in cifre ed in lettere. Sul «verso», di colore caffè con sfumature giallognole, la figura centrale rappresenta il Tesoro Ateneo di Delfo, contornata da motivi di Delfo e da decorazioni popolari elleniche.

Prezzo dei biglietti della Lotteria Popolare

Il prezzo dei biglietti della Lotteria Popolare è stato fissato in dr. 800. Ogni quarta parte verrà venduta a dr. 200 e di conseguenza il primo estratto vincerà 4 milioni; il secondo 2 milioni ed il terzo 600 mila dr.

Casi di insolazione 41° all'ombra

L'ondata di caldo continua in tutto il territorio della Grecia meridionale e la temperatura si mantiene costantemente, nelle ore meridiane, tra i 40 e 41 centigradi all'ombra, mitigata come di consueto verso il tramonto da leggera brezza proveniente da settentrione.

Nuovi orari degli spettacoli teatrali

Dal 29 corr. i teatri di Atene daranno rappresentazioni pomeridiane e serali. Le prime avranno luogo dalle 18 alle 20 e le seconde dalle 20,30 alle 22,30. Il teatro Gloria si avvalgono le prove di una nuova commedia di Spiros Melas intitolata «Papa si sta allenando», comparata sulla scena ateniese nel 1935 tenendo il cartello per due intere stagioni. La commedia è stata tradotta in cinque lingue e rappresentata anche a Milano, Varsavia, Bucarest, Helsinki ed in Egitto dove ha finalmente meritato gli onori dello schermo.

MANIE ATENIESI di fondare scuole drammatiche

Specialmente nella stampa periodica ateniese si leggono frequenti attacchi contro la mania di fondare scuole drammatiche o teatrali in genere. Ogni scrittore vuol avere la sua compagnia e il suo teatro dove far comparire a corso ultimato le stelle di prima grandezza di sua produzione. Questa mania è stata stigmatizzata con acce ironia da uno degli ex-direttori del Teatro Nazionale il quale ha scritto in proposito una commedia satirica, e tanto per non far eccezione alla regola, egli sta ora cercando fra i candidati alla scena i dodici attori richiesti per la sua commedia. Non gli manca naturalmente che aprire a sua volta una scuola drammatica e, distribuire, come gli altri, i soliti diplomi.

Sovvenzione governativa di monaci de Monte Athos

Con legge pubblicata nella Gazzetta Ufficiale il Governo ellenico ha erogato 10 milioni di dracme allo scopo di sovvenire ai bisogni alimentari ed al vestiario dei monaci del Monte Athos. La ricerca dei generi occorrenti e il suo teatro dove far comparire a corso ultimato le stelle di prima grandezza di sua produzione. Questa mania è stata stigmatizzata con acce ironia da uno degli ex-direttori del Teatro Nazionale il quale ha scritto in proposito una commedia satirica, e tanto per non far eccezione alla regola, egli sta ora cercando fra i candidati alla scena i dodici attori richiesti per la sua commedia. Non gli manca naturalmente che aprire a sua volta una scuola drammatica e, distribuire, come gli altri, i soliti diplomi.

SEVERE MISURE contro cooperative disoneste

Nell'intento sempre di salvaguardare gli interessi degli iscritti alle Cooperative di Consumo, Egli, ecc. e per primo ogni cattivo impiego dei viveri loro destinati, il Ministero degli Approvvigionamenti, in seguito a un controllo eseguito da deciso di sospendere le erogazioni di viveri alle seguenti cooperative: Cooperative di consumo degli combattenti, del riservati e della Società di Costruzioni «Demetra» perché, avendo ottenuto dal suddetto Ministero un quantitativo di zucchero al prezzo di Dr. 5.600 l'oca, lo rivendevano ai soci al prezzo di 12 mila dracme.

PICCOLO INCENDIO provocato da una candela

L'altra sera al Pireo, nel sobborgo di Assiratos, la casalinga Olga Oziogiu si addormentava lasciando una candela accesa accanto agli indumenti. Consumata la candela la fiamma si appiccava alle vesti che in breve prendevano fuoco provocando un incendio nella stanza che si sarebbe propagato anche al resto dell'abitazione senza il pronto intervento dei pompieri i quali lo spegnevano rapidamente.

ROMA - PROGRAMMA A

Ore 20:40: Canzoni per tutti i guai. Orchestra Seguirini; 21: Orchestra classica - M° Manno; 21:40: Orchestra della Canzone - M° Angelini; 22: Concerto del soprano Alisa Anzietti - Pianoforte Pina Pittini; 23: Musica varia.

ROMA - PROGRAMMA B

Ore 20:40: Il Signor Bruchino (farsetta) - Musica di Gioacchino Rossini; Maria Egiziaca (Mistero) - Truffo per orchestra (Mistero) di Ottorino Respighi - M° Alfredo Simonetti.

ROMA - PROGRAMMA C

Ore 20:20: Canzoni in voga - dirette dal M° Zeme; 20:50: Musica per orchestra - M° Ferraro; 21:20: I giochi del mare e altri brani di Marliuzzi; 23: Orchestra Rizza.

ROMA - PROGRAMMA D

Ore 20:20: Radio Famiglie; 21:05: MATHICI PER DUPLICATORI dalla Ditta «Grato» di G. Antypas Via Santaros, 6 - Telefono 26.568

CARTA CARBONE dalla Ditta «Grato» di G. Antypas Via Santaros, 6 - Telefono 26.568

L'ARRESTO DI UNA BANDA di falsari di monete d'oro

Agenti della XVII Sezione di Polizia hanno arrestato una banda specializzata nel contraffare monete d'oro ad Atene e Salonicco. Trattasi dei nominati A. Delianis, C. Alfonso, D. Petrusos, P. Arghiroopoulos, i quali sono stati arrestati. Nel laboratorio di Salonicco essi fabbricavano modelli di pezzi in cui venivano un amalgama di ottone e bronzo, quindi procedevano alla doratura delle false monete. Naturalmente c'era una differenza con le vere monete d'oro ma soltanto nel peso e nel colore. Le falsarie non bastavano, per parte, i falsari si guardavano bene dall'errore le loro monete agli esperti, scegliendo di preferenza i propri clienti tra i contadini ai quali consigliavano di investire in sterline di loro fabbricazione tutti i milioni guadagnati col mercato nero dei prodotti agricoli. Tuttavia la banda non disdegnò di abbordare anche dei grossi commercianti di Atene, fra cui qualche ebreo.

Nella banda c'era un intruso infortunato col ricatto, un certo D. Petrusos il quale era venuto, non si sa come, a conoscenza dell'esistenza di questo «buon affare». Mesl or sono si presentava all'Arghiroopoulos, che fra parentesi, è un impiegato del Municipio di Atene, e qualificandosi per agente di pubblica Sicurezza, si compiva una perquisizione, minacciando di denunciare ogni cosa ai suoi superiori se non lo si ammetteva a spartire i benefici dell'impresa e si venne affidato l'incarico di mettere in circolazione le monete. Al momento dell'arresto i falsari furono trovati in possesso di cinquanta fra «napoleoni» e sterline. Queste ultime erano un'imitazione di medaglie commemorative della Regina Victoria. Nonostante le diligenti indagini fatte, il laboratorio di Atene non è stato ancora scoperto, ma chi dirige l'inchiesta ha potuto trovare in casa dell'Alfonso non già monete false ma grandi scorte di narcotici e stupefacenti, scoprendo così in quest'ultimo il capo di una numerosa banda di contrabbandieri di stupefacenti i quali sono stati tutti arrestati, compresa una donna di nome Caterina Ipsiladachi.

SEVERE MISURE contro cooperative disoneste

Nell'intento sempre di salvaguardare gli interessi degli iscritti alle Cooperative di Consumo, Egli, ecc. e per primo ogni cattivo impiego dei viveri loro destinati, il Ministero degli Approvvigionamenti, in seguito a un controllo eseguito da deciso di sospendere le erogazioni di viveri alle seguenti cooperative: Cooperative di consumo degli combattenti, del riservati e della Società di Costruzioni «Demetra» perché, avendo ottenuto dal suddetto Ministero un quantitativo di zucchero al prezzo di Dr. 5.600 l'oca, lo rivendevano ai soci al prezzo di 12 mila dracme.

PICCOLO INCENDIO provocato da una candela

L'altra sera al Pireo, nel sobborgo di Assiratos, la casalinga Olga Oziogiu si addormentava lasciando una candela accesa accanto agli indumenti. Consumata la candela la fiamma si appiccava alle vesti che in breve prendevano fuoco provocando un incendio nella stanza che si sarebbe propagato anche al resto dell'abitazione senza il pronto intervento dei pompieri i quali lo spegnevano rapidamente.

ROMA - PROGRAMMA A

Ore 20:40: Canzoni per tutti i guai. Orchestra Seguirini; 21: Orchestra classica - M° Manno; 21:40: Orchestra della Canzone - M° Angelini; 22: Concerto del soprano Alisa Anzietti - Pianoforte Pina Pittini; 23: Musica varia.

ROMA - PROGRAMMA B

Ore 20:40: Il Signor Bruchino (farsetta) - Musica di Gioacchino Rossini; Maria Egiziaca (Mistero) - Truffo per orchestra (Mistero) di Ottorino Respighi - M° Alfredo Simonetti.

ROMA - PROGRAMMA C

Ore 20:20: Canzoni in voga - dirette dal M° Zeme; 20:50: Musica per orchestra - M° Ferraro; 21:20: I giochi del mare e altri brani di Marliuzzi; 23: Orchestra Rizza.

ROMA - PROGRAMMA D

Ore 20:20: Radio Famiglie; 21:05: MATHICI PER DUPLICATORI dalla Ditta «Grato» di G. Antypas Via Santaros, 6 - Telefono 26.568

CARTA CARBONE dalla Ditta «Grato» di G. Antypas Via Santaros, 6 - Telefono 26.568

L'ARRESTO DI UNA BANDA di falsari di monete d'oro

Agenti della XVII Sezione di Polizia hanno arrestato una banda specializzata nel contraffare monete d'oro ad Atene e Salonicco. Trattasi dei nominati A. Delianis, C. Alfonso, D. Petrusos, P. Arghiroopoulos, i quali sono stati arrestati. Nel laboratorio di Salonicco essi fabbricavano modelli di pezzi in cui venivano un amalgama di ottone e bronzo, quindi procedevano alla doratura delle false monete. Naturalmente c'era una differenza con le vere monete d'oro ma soltanto nel peso e nel colore. Le falsarie non bastavano, per parte, i falsari si guardavano bene dall'errore le loro monete agli esperti, scegliendo di preferenza i propri clienti tra i contadini ai quali consigliavano di investire in sterline di loro fabbricazione tutti i milioni guadagnati col mercato nero dei prodotti agricoli. Tuttavia la banda non disdegnò di abbordare anche dei grossi commercianti di Atene, fra cui qualche ebreo.

Nella banda c'era un intruso infortunato col ricatto, un certo D. Petrusos il quale era venuto, non si sa come, a conoscenza dell'esistenza di questo «buon affare». Mesl or sono si presentava all'Arghiroopoulos, che fra parentesi, è un impiegato del Municipio di Atene, e qualificandosi per agente di pubblica Sicurezza, si compiva una perquisizione, minacciando di denunciare ogni cosa ai suoi superiori se non lo si ammetteva a spartire i benefici dell'impresa e si venne affidato l'incarico di mettere in circolazione le monete. Al momento dell'arresto i falsari furono trovati in possesso di cinquanta fra «napoleoni» e sterline. Queste ultime erano un'imitazione di medaglie commemorative della Regina Victoria. Nonostante le diligenti indagini fatte, il laboratorio di Atene non è stato ancora scoperto, ma chi dirige l'inchiesta ha potuto trovare in casa dell'Alfonso non già monete false ma grandi scorte di narcotici e stupefacenti, scoprendo così in quest'ultimo il capo di una numerosa banda di contrabbandieri di stupefacenti i quali sono stati tutti arrestati, compresa una donna di nome Caterina Ipsiladachi.

La Walkiria, di Riccardo Wagner - Brani scelti; 21:45: Orchestra classica - M° Manno; 22:15: Orchestra della Canzone - M° Angelini; 23: Orchestra Rizza.

ATENE - Onde medie di m. 499,5 ed onde corte di m. 42,4 dalle ore 6 alle 21:15; onde corte di m. 37,6 dalle ore 21:15 alle 24. Ore 6-6:50: Musica varia; 7-7:10: Giornale radio; 8-8:10: Giornale radio; 12-12:30: Sestetto Karatzas; 13-13:10: Bollettino - Giornale radio; 13:10-13:20: Musica sinfonica; 15:15-15:30: Musica di genere; 16-16:45: Wolmer Bellirami ed i suoi compagni; 16:45-17:30: Orchestra di musica varia; 19:30-20: Notiziario del soldato - Musica richiesta; 10-20:25: Notiziario in lingua greca; 20:25-20:35: Giornale radio; 20:35-21:15: Valzer di Straus; 21:15-22: Musica sinfonica.

Direttore: PAOLO CESARINI Tipografia della S. A. «Typos»

PUBBLICITÀ SANITARIA

CAV. DOTT. STEFANO FONDA Medico-Chirurgo della R. Università di Napoli. Unico medico italiano in Atene. 5 Consultori da quindici anni. Viale Regina Sofia, 9 - Telefono 23.703.

DENTISTA-MEDICO-CHIRURGO DOTT. GUGLIELMO CANTONI Via Solomò, 28 (quinta via a destra delle scale) - Telefono 32.889 - PARLA BENISSIMO ITALIANO

DOTT. ROBERTO CANTONI SPECIALISTA malattie veneree pelle, distinzioni sessuali. CURA SPECIALE CON DIATERMIA. Via Stranzeri, 33 (vicino Piazza Omonia) - Riceve dalle 7,30 alle 12,30 e dai 1,30 alle 5,30. PARLA BENISSIMO ITALIANO

DOTT. GIORGIO PARISIS SPECIALIZZATO ALL'UNIVERSITA' DI PARIGI in malattie veneree, sifilide e della pelle. Assistenza specialistica, guarigione a uomini e donne. Specializzato presso l'Ospedale Saint-Louis e Lariboisiere. Distinzioni sessuali A PREZZO MODERATO. Riceve tutti i giorni e dalle ore 7 del mattino. Via GERANIU, 49 (secondo angolo di Via G. Costantini, vicino a Piazza Omonia) - Telefono 32.889 - Parla italiano, francese e tedesco.

DOTT. SOCRATE J. LUISIDY Specialista delle Malattie Veneree e delle donne. DIPLOMATO ALL'UNIVERSITA' DI PARIGI e specializzato presso l'Ospedale Saint-Louis e Lariboisiere. GUARISCE completamente in breve tempo con APPLICAZIONE DELL'ELETTROICHTA. Distinzioni sessuali. Parla italiano e francese. Cura rapida con ELECTRO-DIATERMIA. Riceve dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 20 - Via Menandri 51 (vicino Piazza Omonia) - Atene.

ANNUNZI ECONOMICI

APPARECCHI fotografici, Letta, Constan ed ogni tipo compro tendo. - Foto Michel - Via Gladstone Stoa Felix, 30 - Telefono 23.858.

STRUZI da lezioni di lingua tedesca, inglese, greca, francese in italiano - Via Profitu Danili, n. 10 (Metaksurglion).

SAPONI profumati in ricca scelta G. PATISTA Stoa Felix 65 - Telef. 35.114

NASTRI PER MACCHINE